

# **PROGRAMMA DEL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DEL C.R. SARDEGNA F.C.I. STEFANO DESSÌ – QUADRIENNIO OLIMPICO 2021-2024 (Art. 32 comma 3 dello Statuto Federale)**

*Per una Federazione trasparente a disposizione delle Società e dei tesserati.*

Sono nato a Guspini il 23 luglio del 1983 e sono celibe, dopo il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale ho intrapreso gli Studi presso l'Università degli Studi di Cagliari conseguendo la laurea in Economia e Gestione Aziendale con indirizzo in gestione e controllo delle Aziende Pubbliche. Ho lavorato nel settore privato ed attualmente sono un dipendente del MIUR.

Quale appassionato di ciclismo, quattordici anni fa ha inizio la mia attività all'interno del movimento federale, prima quale dirigente della Società ciclistica del mio paese natale, in cui ho ricoperto vari incarichi dirigenziali e tecnici tra i quali l'allenatore di 2° livello, il Direttore di Corsa per poi concludere da Presidente.

All'interno della Federazione ho ricoperto diversi incarichi quali il Consigliere del Comitato Provinciale di Cagliari con delega a Segretario, il Coordinatore Regionale dei Corsi di Formazione e aggiornamento, il Coordinatore Regionale dei progetti scolastici e delle Scuole di Ciclismo, il Consigliere Segretario del Comitato Regionale, il Componente della Commissione Nazionale Giovanile ed attualmente ricopro la carica di Presidente del Comitato Sardegna della FCI.

I quattro anni trascorsi da Presidente Regionale mi hanno concesso tante soddisfazioni, ma allo stesso tempo sono stati intensi e pieni di impegni, soprattutto a causa dell'inasprimento degli adempimenti burocratici e della rilevanza pubblicistica dell'attività federale. Il ruolo di Presidente Regionale è diventato un lavoro a tempo pieno che richiede professionalità e conoscenza delle dinamiche amministrative ai vari livelli, unitamente alla capacità di proporre e condividere progettualità in linea con le esigenze del ciclismo moderno.

L'attività di questo quadriennio appena concluso è stata caratterizzata dalla massima condivisione delle scelte con tutti gli attori coinvolti.

Il dialogo con le Società, ritengo sia stata la chiave di riuscita in numerose occasioni critiche e di sviluppo del movimento di base; il lavoro sinergico con i Vice Presidenti ed i Consiglieri del Comitato, che ringrazio, unitamente al dialogo costante con i Comitati Provinciali, con le Commissioni ed i Settori tecnici, reputo sia la strada da seguire per il futuro del nostro amato movimento ciclistico.

Dando uno sguardo ai dati numerici degli ultimi quattro anni e rapportandoli al precedente quadriennio olimpico, si evince un trend positivo in termini di Società

affiliate, tesserati e numero di gare organizzate, il tutto accompagnato da un dato molto significativo rappresentato dal numero di Società di nuova costituzione che annualmente si è manifestato.

Tra le priorità dell'azione del CR in questo quadriennio appena concluso vi è l'attività giovanile e delle Scuole di Ciclismo, cresciuta nei numeri e nella qualità. Altrettanto attenta è stata l'attività rivolta ai giovani agonisti attraverso un'attività di collaborazione tra Società e STR; il tutto accompagnato da stage e trasferte extra-regionali, delle diverse discipline della strada e del fuoristrada, e dalla partecipazione storica come rappresentativa solo Sarda al Giro Ciclistico Internazionale della Lunigiana.

Sono consapevole che questo non è un punto di partenza e che il nostro ciclismo ha le potenzialità per crescere in maniera esponenziale, ed è proprio per questa convinzione che con la volontà e la grinta con cui ho operato sino ad ora ho deciso di rivolgermi alle Società al fine di proseguire con il lavoro iniziato quattro anni fa.

Di seguito i punti principali del programma:

### **Gestione amministrativa del CR.**

Dal 1° gennaio 2017 la FCI è annoverata nell'elenco ISTAT degli Enti di diritto privato a controllo pubblico, pertanto ogni azione amministrativa deve seguire scrupolosamente le regole tecnico-contabili dettate dall'ordinamento statale per le Pubbliche Amministrazioni e per quanto applicabili le disposizioni contenute nelle carte federali.

Questo aspetto comporta certamente un aggravio di responsabilità per il Presidente Regionale e per l'attività della Segreteria amministrativa del CR, pertanto sarà necessario programmare con celerità e precisione tutte le azioni da porre in essere al fine di ridurre al minimo i tempi amministrativi e non incorrere in provvedimenti sanzionatori che inficerebbero l'attività del CR.

Sarà un mio preciso impegno seguire quanto di competenza in tutte le fasi del processo amministrativo, verificando l'attività di supporto della Segreteria regionale oltretutto programmare per tempo le deliberazioni da sottoporre all'attenzione del Consiglio Regionale.

Tra le priorità del CR il supporto e l'assistenza alle Società in tutti i processi amministrativi e la ricerca di soluzioni volte a snellire gli adempimenti burocratici.

### **Rapporto con i Comitati Provinciali.**

I Comitati Provinciali rappresentano quella porzione della struttura organizzativa federale più a stretto contatto con i territori e la cui azione nei confronti degli affiliati ritengo sia di primaria rilevanza per un movimento ciclistico che ha ambizioni di crescita e di sviluppo nelle attività giovanili, agonistiche ed amatoriali.

Di fatto, sono le entità di raccordo tra le Società ed i tesserati e il Comitato Regionale, pertanto è mia intenzione sostenere e collaborare sinergicamente con i Comitati ed i Delegati, condividendo le scelte strategiche del CR e raccogliendo suggerimenti e idee, nella convinzione che lo sviluppo del nostro amato movimento necessita di un'attenta analisi e conoscenza del territorio.

In considerazione dell'attività principale dei CP, rivolta ai giovani ed alla promozione, è mia intenzione attivare degli incontri formativi tenuti dai Coordinatori Tecnici Regionali Giovanili rivolti ai CP, al fine di condividere i progetti Scuola della FCI e programmare iniziative promozionali coinvolgendo le Società ed i tecnici di ogni provincia.

### **Rapporti con gli Enti Locali ed il CONI.**

Ritengo che la Federazione, quale ente che rappresenta le Società affiliate, debba coltivare, con gli Enti Pubblici ed il mondo politico e amministrativo regionale e locale, le giuste relazioni al fine di dar voce alle esigenze del movimento ciclistico di base che spesso e volentieri non trova un'attenta e puntuale attenzione da parte del mondo politico.

La ricerca di risorse finanziarie è ormai tema centrale per poter dare impulso alle organizzazioni ciclistiche, a cui, la sempre accesa crisi economica, di fatto, toglie la possibilità di accedere a sponsorizzazioni private sufficienti a sostenere le Società.

Sarà mia cura proseguire il dialogo con la RAS ed il CONI regionale al fine di rivedere i capitoli di spesa ed alcuni articoli della legge 17/99, che regola i finanziamenti per il mondo sportivo e che interessano anche le risorse destinate ai singoli Comuni, con l'obiettivo di accrescere il numero di Società ciclistiche beneficiarie dei sostegni.

Al fine di snellire la burocrazia societaria, proseguirà l'azione congiunta con le altre federazioni verso l'abolizione dell'Albo Regionale delle Società Sportive, che può essere sostituito da un flusso di dati che annualmente perviene alla RAS direttamente dalle federazioni regionali.

Proseguirà l'azione di sostegno nei confronti degli organizzatori di eventi nazionali ed internazionali attraverso il dialogo con gli Assessorati del Turismo e dello Sport della RAS, oltre ad ogni sostegno, su sollecitazione dalle Società, per l'ottenimento di contributi Comunali o Provinciali.

### **Comunicazione.**

La comunicazione ai tempi moderni è fondamentale per promuovere le iniziative, per dare rilevanza a quanto viene svolto quotidianamente dalle nostre Società, dai nostri tecnici ed atleti e per rendere pubbliche e fruibili le iniziative del CR e dei CP, oltreché per dare attuazione al principio di trasparenza nell'azione amministrativa e di politica sportiva federale.

Per mere questioni legate alle nuove procedure amministrative in essere dal 1° gennaio 2017 il nuovo sito web non è stato ancora appaltato, di questo mi dispiaccio, seppur la mancanza non è di diretta responsabilità dell'attuale Consiglio Regionale.

I fondi per il sito web sono stati stanziati dal Consiglio Regionale ed il bando per l'aggiudicazione della fornitura è prossimo alla pubblicazione, così, attraverso un moderno canale di comunicazione, sarà possibile reperire agevolmente le notizie utili al movimento isolano e attraverso una sezione dedicata sarà dato spazio alle gare ed alle notizie che perverranno dalle Società affiliate.

### **Formazione e aggiornamento delle figure tecniche e dirigenziali.**

Avere delle figure che operano nel ciclismo moderno qualificate e conscie delle opportunità e delle minacce insite nel contesto in cui operano, è a mio avviso un

preciso compito del Comitato Regionale, un passo necessario ad accompagnare i nostri tesserati in quel percorso di crescita di tutte le discipline del ciclismo.

Sarà intensificata l'organizzazione dei corsi per tecnici di ciclismo, per il personale del comparto sicurezza (DCR, ST, ASA, ASTC, per citarne alcuni), e si proseguirà nell'intento di organizzare il primo corso di formazione per Guide Ciclo Turistiche Sportive.

Sul fronte dei corsi dedicati ai dirigenti societari, saranno programmati, anche attraverso la modalità a distanza, una serie di incontri sui temi giuridici, sulla fiscalità, sui regolamenti della FCI e del CONI, sulle coperture assicurative e sulla RCT, sui contributi pubblici locali e sui fondi comunitari.

Saranno altresì organizzati degli incontri specifici sui regolamenti federali, sui progetti scuola e sui temi del marketing e della comunicazione.

Gli incontri saranno tenuti dagli esperti provenienti dalla Scuola dello Sport del CONI, dalla FCI e da professionisti esterni.

## **Il Cicloturismo**

Il cicloturismo rappresenta oggi una grossa fetta di mercato in espansione e un'ottima forma di promozione dei territori attraverso l'uso della bicicletta per scopi turistici e salutari.

Sono convinto che la Federazione debba guardare con molta attenzione a questo segmento e farlo diventare un'opportunità e una risorsa per il bene e lo sviluppo del ciclismo nazionale in tutte le sue forme.

Proseguiranno le azioni intraprese in quest'ultimo quadriennio volte a dialogare con le realtà interne ed esterne alla FCI, quali i Tour Operator e le Guide Ciclosportive, al fine di organizzare degli eventi dedicati, a cui molti ciclisti rivolgono le loro attenzioni, unitamente allo scopo di formare delle figure federali capaci di operare in tali ambiti.

Sarà creata una commissione tecnica dedicata a questo settore, al cui interno ci saranno persone qualificate ad operare in tale contesto.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al dialogo con la Regione e le associazioni di categoria del mondo turistico, al fine di confezionare un pacchetto di servizi appetibile per le squadre professionistiche e non che vogliano sfruttare il nostro clima per la preparazione invernale.

Sarebbe disonesto non richiamare il fatto che in questo ambito è fondamentale quanto sarà ideato a livello nazionale con l'elaborazione di un pacchetto di prodotti e servizi dedicati ai tesserati cicloturisti.

## **Accrescimento del livello tecnico dei giovani**

La formazione delle nuove generazioni ciclistiche è fondamentale per un movimento sportivo che deve proiettarsi al futuro e affrontare le sfide quotidiane.

Dal movimento ciclistico isolano, che da sempre vive le difficoltà derivanti dall'insularità, sono emerse diverse personalità sportive con ottimi e grandissimi risultati in ambito nazionale e internazionale.

L'attualità di Fabio Aru unico nella storia sportiva della Sardegna e il recente Campione Italiano di DH Palazzari, per citare i più recenti, sono la conferma che dalla nostra Isola possono emergere atleti di alto livello.

Sono consapevole delle difficoltà delle nostre Società nel creare e,

conseguentemente, consentire agli atleti Isolani quel necessario confronto che si traduca in esperienze individuali da trasmettere alla collettività Sarda.

Per questo continuerò a fare leva sulla FCI centrale al fine di riconoscere, nel trasferimento dei fondi alla Sardegna, il fattore insularità e che si possano, quindi, sostenere più trasferte degli atleti agonisti e momenti formativi regionali quali gli stage.

Attraverso un'attenta e oculata gestione delle risorse interne e di quelle provenienti dalla RAS saranno proposte, di concerto con la Struttura Tecnica Regionale, le trasferte extra-regionali anche attraverso la formula della compartecipazione tra Comitato e Società.

L'accrescimento del valore tecnico dei nostri atleti non passa esclusivamente attraverso la partecipazione a gare extra-regionali anzi, è necessario un lavoro sinergico tra la Struttura Tecnica Regionale e Nazionale, gli atleti ed i tecnici societari.

Nell'ottica di una crescita generale, saranno intensificati gli stage formativi per le varie specialità con un'azione organizzativa più capillare nei territori, sfruttando le competenze dei Coordinatori Tecnici Giovanili Regionali ed i Tecnici delle Nazionali.

### **Settore Giovanile e Scolastico**

La FCI ha da diverso tempo un pacchetto di proposte accreditate dal MIUR per promuovere il ciclismo all'interno delle Scuole, ritengo necessario che il Comitato si faccia promotore e sostenitore nei confronti delle Società giovanili.

Il Comitato in quest'ultimo quadriennio ha lavorato attivamente in tale ambito, la formazione dei Coordinatori Tecnici Giovanili Regionali e la formazione di Istruttori Tecnici e Docenti abilitati dal Centro Studi, rappresenta un primo passo verso la creazione di una struttura regionale di coordinamento e promozione a servizio delle Società.

In questi anni diverse Scuole hanno richiesto l'attivazione dei progetti federali, in alcuni casi si è realizzata la partecipazione diretta della Società locale con il supporto del CR, in altri casi il CR ha ottemperato direttamente attraverso il settore giovanile ed in alcune realtà si è costituita, successivamente al progetto, una Società ciclistica.

Sono convinto che il lavoro sinergico tra settore giovanile regionale e Coordinatori Giovanili a supporto delle Società nei progetti di promozione del ciclismo nelle Scuole, negli Oratori e in tutti i contesti di aggregazione giovanile, sia centrale nell'azione di sviluppo del movimento.

Sul fronte della categoria dei giovanissimi è mia intenzione, in accordo con i CP e le Società giovanili, proseguire un'attività volta alla sana crescita dei nostri giovani all'insegna del gioco e del divertimento, rinnegando qualunque forma di esasperazione precoce al risultato.

La multidisciplinarietà sarà il principio guida nell'azione del Comitato.

In questi ultimi anni, attraverso la condivisione di sani valori, unitamente ad un'azione di incentivazione alla crescita di nuove realtà giovanili all'interno di Società storicamente volte all'attività amatoriale, si è potuto assistere ad una crescente partecipazione di atleti e di manifestazioni dedicate.

Saranno concordati con i territori, per il tramite dei CP, i calendari provinciali e condivise le norme attuative regionali.

Sempre in collaborazione con i CP, è mio intendimento promuovere delle

giornate promozionali nei periodi di interruzione delle gare le cui modalità e le tempistiche saranno sviluppate di concerto con i CP e le Società giovanili.

### **Scuole di Ciclismo**

Le Scuole di Ciclismo riconosciute sono quei centri qualificati ed accreditati che hanno il compito di promuovere il ciclismo in tutti gli ambiti sportivi al fine di formare ed educare i giovani allo sport.

All'interno di questi centri si svolge un'attività certificata dalla FCI, svolta in spazi chiusi e protetti, durante tutto l'anno.

In Sardegna si annoverano 8 Scuole riconosciute e altre sono in procinto di ottenere il riconoscimento.

Di fatto rappresentano il futuro del movimento ciclistico giovanile italiano, pertanto sarà cura del CR promuovere la costituzione di nuovi centri e sostenere la loro attività di concerto con la FCI nazionale anche attraverso iniziative dedicate.

### **Settore strada agonistico.**

Altro settore chiave per il movimento ciclistico è rappresentato dal settore agonistico a cui andrà rivolta la massima attenzione.

L'evoluzione nei modi di fare ciclismo, sempre più multidisciplinare, unitamente alle criticità che si riscontrano nella pratica del ciclismo in alcune categorie, che per ovvie ragioni necessitano di spostarsi, per allenarsi, dagli spazi chiusi e protetti dedicati ai giovanissimi, alle strade aperte al traffico o nelle aree sterrate, rappresenta uno dei motivi per cui in questa fascia d'età si riscontrano numerosi abbandoni o l'impossibilità delle Società a garantire allenamenti controllati.

L'incentivazione del movimento, attraverso la formazione dei tecnici di attività di allenamento alternative e moderne e che coinvolgano più specialità del ciclismo, rappresentano la direzione da seguire per il futuro.

Proseguirà l'impegno a coordinare i calendari della strada con le discipline del fuoristrada, più rilevanti per queste categorie, al fine di evitare, laddove possibili, concomitanze che verrebbero meno al principio di multidisciplinarietà.

L'impegno di organizzare le gare per queste categorie non deve essere un onere di poche Società a beneficio di tante, pertanto sarà preciso compito del CR, coadiuvato dai CP, sollecitare tutte le Società che svolgono attività agonistica a inserire almeno una gara in calendario.

In considerazione dei costi organizzativi e delle responsabilità derivanti dall'utilizzo della viabilità ordinaria, sul fronte del supporto all'organizzazione, proseguirà il sostegno rivolto a tutte le Società organizzatrici di gare Esordienti, Allievi e Juniores attraverso il contributo per l'utilizzo delle Scorte Tecniche e laddove fosse necessario saranno valutati ulteriori sostegni.

Al fine di ridurre i costi organizzativi e accrescere il livello di sicurezza, ritengo utile che venga incentivata l'organizzazione di manifestazioni chiuse al traffico come le Tipo Pista, le gare a Cronometro e le gare a Criterium laddove la morfologia del territorio lo consenta.

### **Settore Fuoristrada**

Il settore Fuoristrada rappresenta oggi l'attività maggiormente praticata, è

rappresentata in Sardegna da diverse discipline (XCO, XCM, PTP, DH, CX) oltre ad alcune in procinto di fare il loro esordio come l'Enduro ed i Trail.

Al fianco di queste attività agonistiche è presente un'importante e vitale attività che non è competitiva, ma che cresce in maniera esponenziale ed alla quale sono certo sia necessario guardare con la giusta attenzione, in quanto fonte di diffusione del ciclismo in genere.

Sarà compito del CR coordinare e sostenere gli organizzatori delle varie manifestazioni, non limitandosi ad una stesura formale dei calendari sulla base delle richieste pervenute.

Il coordinamento e la condivisione nella stesura dei calendari, unitamente al supporto del CR nelle fasi di approvazione e di supporto nella richiesta delle autorizzazioni amministrative, saranno al centro dell'azione del CR.

Le forme di accordo tra organizzatori, volte al miglioramento ed alla crescita della qualità organizzativa sono convinte vadano sostenute, rappresentando di fatto, la strada da seguire per accrescere la partecipazione degli atleti e per consentire alle Società organizzatrici di reperire risorse finanziarie anche attraverso una più incisiva campagna di comunicazione.

Una particolare attenzione sarà rivolta alle specialità del Cross Country, del Ciclocross e della DH quali realtà in cui si manifesta concretamente l'attività multidisciplinare degli atleti più giovani.

### **Settore Amatoriale su strada**

Il settore amatoriale, rivolgendo uno sguardo ai numeri, rappresenta il settore trainante del movimento ciclistico su strada in cui sono ricompresi i Master, i Ciclo sportivi ed i Cicloturisti.

Non vi è dubbio che all'interno di questa macro area vi siano differenti tipologie di praticanti e sempre più differenti gare o manifestazioni. Per tale motivo il CR deve dotarsi di una struttura dinamica capace di dialogare in quest'ambito e cogliere le esigenze delle Società e dei tesserati.

In considerazione della struttura delle nostre Società, è mia convinzione che anche il movimento amatoriale debba porgere uno sguardo al movimento giovanile senza il quale col passare del tempo rischierebbe di non avere quel necessario ricambio generazionale.

La vicinanza del CR al mondo amatoriale si concretizzerà con il proseguo del lavoro svolto in questi quattro anni attraverso il sostegno alle Società in ambito amministrativo, il tutto accompagnato da un costante dialogo ed una ricerca di condivisione sulle norme ed i calendari.

I calendari e le norme regionali, saranno frutto di un'attenta analisi delle esigenze manifestate dalle Società e dagli atleti e condivise con gli attori coinvolti.

Anche in questo ambito ritengo importante avviare degli incontri informativi e formativi rivolti ai dirigenti societari.

### **Ciclismo femminile**

Il ciclismo femminile concede innumerevoli soddisfazioni in capo olimpico ed è per questo che ho voluto dedicare un paragrafo richiamando l'attenzione su un movimento che in Sardegna ha necessità di essere incentivato.

La pandemia ha interrotto alcune iniziative dedicate al mondo femminile che si sarebbero dovute svolgere ed alle quali lavoreremo affinché possano svolgersi

già nel 2021, con l'aggiunta di tante altre negli anni a venire.  
I titoli italiani conquistati in questi anni dalle atlete Sarde anche in ambito paralimpico sono convinto sarà da stimolo per il proseguo.

### **Paralimpico**

Il nostro movimento ciclistico non ha mai brillato per i numeri del movimento paralimpico, né in termini di atleti né in termini di manifestazioni organizzate.

È stato sempre vivo in questi quattro anni il rapporto con il Comitato Regionale Paralimpico, a testimoniare quanta attenzione il CR ha rivolto ad un movimento che ha regalato tante soddisfazioni con le splendide maglie tricolori conquistate dal duo in tandem Ilaria Meloni e Patrizia Spadaccini.

Di recente va ricordata l'impresa sportiva del sardo Guglielmo Capolino in occasione dell'iniziativa Obiettivo 3.

In quest'ultimo quadriennio, nella convinzione che l'attività paralimpica non possa essere rappresentata da sole individualità, ma che debba essere promossa dalle Società come attività quotidiana, è stato avviato in occasione di un Corso di 2° livello un progetto sperimentale in collaborazione con il CIP e rivolto alla formazione dei nostri tecnici.

È mia intenzione proseguire gli sforzi in tal senso, rendendo operativo un protocollo d'intesa con il CIP regionale ed avviare dei corsi di formazione rivolti ai tecnici federali a cui partecipi anche la FISDIR per quanto riguarda le disabilità intellettive e relazionali.

### **Sicurezza in corsa ed in allenamento**

Il tema della sicurezza è centrale in ogni evento ciclistico ed è per questo che ritengo necessario, attraverso la CRDCS, avviare azioni di sensibilizzazione che siano di supporto al lavoro che già svolgono i tecnici delle Società e gli organizzatori.

### **Giudici di Gara**

La professionalità del gruppo dei Giudici di Gara è rilevante nei diversi momenti organizzativi e le mansioni affidate loro dalle carte federali dovranno essere svolte in sinergia con le strutture federali e gli organizzatori, nel pieno rispetto del dettato normativo federale.

Il dialogo e la condivisione dei diversi aspetti organizzativi sarà la chiave per migliorare la qualità delle nostre organizzazioni soprattutto in termini di sicurezza.

Proseguiranno gli incontri con la CRGDG la CRDCS e gli organizzatori al fine di realizzare sinergie utili al miglioramento organizzativo.

Sarà costante l'attività di formazione di nuovi Giudici in collaborazione con la CRGDG.

### **Il Velodromo di Quartu S.E.**

Quattro anni fa ho ereditato la pesante situazione dell'unico velodromo attualmente esistente in Sardegna e inattivo da tantissimi anni.

L'attività su pista è fondamentale per la crescita sportiva dei nostri giovani ed una disciplina di grande interesse per gli amatori.



Il Velodromo è anche un impianto d'eccellenza per il ciclismo, in cui è possibile sviluppare le abilità tecniche in totale sicurezza e nello specifico utilizzabile anche come centro multidisciplinare con la realizzazione al suo interno di un tracciato per il fuoristrada e per le attività su strada giovanili.

Un impianto di rilevanza regionale e nazionale con la possibilità che le squadre nazionali sfruttino il clima mite della Sardegna per i raduni e gli stage.

Sono stati avviati diversi contatti con l'Amministrazione di Quartu; in un recente sopralluogo della Commissione Impianti Federale, finalizzata a fornire gli elementi tecnici al Comune di Quartu, che attualmente dispone di circa un milione di euro per la messa a norma della struttura, sono state gettate le basi per la rinascita.

Non sono mancati i contatti con il neo eletto Sindaco Milia al fine di dare concretezza ad una vicenda che è diventata un sogno a cui molti non credono più e che ha responsabilità lontane e di non facile definizione.

### **Impiantistica**

Il tema degli impianti per il ciclismo caratterizza tutta la penisola, troppo poco è stato realizzato e per troppo tempo non si è pensato di sfruttare impianti esistenti che possono ospitare attività diverse tra loro.

Attraverso l'utilizzo delle piste di atletica e degli spazi attrezzati e protetti per il fuoristrada, le nostre Società giovanili e le Scuole di Ciclismo hanno potuto garantire un'attività sportiva di qualità ed in sicurezza.

Il CR sosterrà le Società nei rapporti con le amministrazioni locali richiamando quanto previsto dalle norme statali, regionali e federali sull'utilizzo degli spazi sportivi al fine di accrescere le possibilità di sviluppo del ciclismo giovanile.

Saranno organizzati degli incontri informativi inerenti i fondi statali e locali per l'impiantistica sportiva in modo tale che le Società possano sensibilizzare i propri amministratori locali.

Sarà costituita una commissione regionale impianti finalizzata a sostenere le Società nei rapporti con le amministrazioni regionali e locali per la realizzazione o il recupero di spazi da dedicare al ciclismo.

Guspini, 4 gennaio 2021

Stefano Dessì

